

ORTOPEDIA IVREA

Revisione n° 1 del 26/07/2018

La sede di tirocinio

L'autoformazione

L'apprendimento clinico

LA SEDE DI TIROCINIO

La struttura

L'equipe

Il sistema informativo

Le competenze

Il modello organizzativo

L'utenza

La rete dei servizi

LA STRUTTURA

Situata al primo piano, nel **blocco B dell'Ospedale**, al suo interno è articolata in due rami.

All'ingresso troviamo un'ampia zona adibita a reception / segreteria.

Più avanti, nell'ala sinistra la zona in cui si svolgono le attività prettamente ambulatoriali.

Troviamo qui gli studi medici e della coordinatrice, lo spogliatoio del personale ed un locale adibito a magazzino.

Abbiamo inoltre a disposizione una sala adibita ad attività ambulatoriali saltuarie che può essere utilizzata come locale studio per il personale e per gli studenti. La sala, dotata di PC con collegamento internet, è utilizzabile anche come e-learning point.

Troviamo poi la **sala gessi** ed una piccola sala operatoria adibita ad interventi ambulatoriali.

L'ala destra invece è completamente occupata dalla degenza con i suoi servizi. I **posti letto totali sono 32** con stanze da 2 o 3 posti letto ciascuna. Tutti i letti sono di recente acquisto con comandi elettrici utilizzabili dal personale e, in autonomia, dagli utenti.

[Pagina principale](#)

LA STRUTTURA



L'EQUIPE

Tutor Clinico: Inf. Davide Levi

Direttore della struttura complessa: Dott. Ugo Scarlato

Coordinatore infermieristico: C.P.S.E. Claudia Berton

13 Infermieri nell'area **area degenza** (tutti abilitati alla funzione di guida di tirocinio)

Stefano Checco	Davide Privitera	Alina Vigna
Vincenzo Cipri	Gianluca Puca	Raffaella Vigna
Annalisa Gimorri	Valeria Saccuman	Tiziana Volpe
Valeria Moschettini	Viviana Scaglia	
Emanuela Ottino	Pieraldo Stratta	

5 Infermieri nell'**area ambulatoriale- sala gessi:**

Daniela Bertone, Jolanda Fulco, Davide Levi, Annamaria Mussano, Loredana Oneta

Un'**Infermiera** con funzioni di **segreteria:** Laura Ganio Ottavio

Personale OSS: Antonella Barretta, Grazia Buracco, Cristina Cusmano, Carlos D'Arpa, Bruna Demarie, Piercarla Favetto
Gianni Fessia, Angela Gallo, Maria Rosa Nocerino, Consuelo Virga

L'OSS Maria Rosa Nocerino è la referente per il rischio incendi e, ad inizio di ogni tirocinio, fornisce agli studenti le informazioni necessarie sulle procedure da seguire in caso di calamità.

Quotidianamente, nei giorni feriali, prestano la loro attività una o due **fisioterapiste** che dipendono dalla S.C. Di Recupero e Riabilitazione Funzionale con la quale l'Ortopedia ha stretti rapporti.

Personale medico: Ugo Scarlato (Direttore S.C.), Andrea Boschetti, Andrea Devecchi, Francesca Masetto, Marco Pettiti
Fabio Prozzo, Roberto Serracchioli, Luigi Trifilio, Truong Quang Thai

IL SISTEMA INFORMATIVO

Nella struttura sono in uso **tre tipologie di cartella Infermieristica cartacea**:

La più semplice (costituita da un solo foglio fronte-retro) viene utilizzata per ricoveri in modalità Day Surgery.

Segue una cartella più complessa costituita da più schede, utilizzata per degenze di tipo ordinario medio brevi (2 – 7 giorni di degenza circa). Si tratta di un documento infermieristico approvato, e quindi riconosciuto, da una commissione aziendale.

Infine troviamo la cartella più completa utilizzata per tutti gli utenti con patologie di chirurgia maggiore (frattura del femore, coxartrosi o gonartrosi) e quindi con elevata complessità assistenziale per i quali la degenza supera ampiamente la settimana. Quest'ultima fa riferimento ai modelli funzionali di Gordon, non è ancora orientata alle diagnosi Infermieristiche ed è ufficialmente ancora un modello sperimentale anche se di fatto, viene archiviata con la documentazione clinica e, nel giugno 2009, in fase di verifica regionale per l'Accreditamento Istituzionale, è stata presentata ai valutatori dell'A.R.E.S.S. come documento infermieristico e ritenuta idonea. I suddetti documenti vengono archiviati con la documentazione clinica.

Il sistema informativo elettronico trova oggi molteplici applicazioni: viene utilizzato per la redazione della lettera di dimissione Infermieristica dove, facendo riferimento ai modelli funzionali di Gordon, vengono indicati tutti i problemi ancora aperti alla dimissione al fine di attivare le risorse disponibili sul territorio a garanzia della continuità assistenziale. Viene inoltre utilizzato per la richiesta di esami / consulenze, per la richiesta dei pasti per i degenti, per richiesta di farmaci / materiale di magazzino e per tutte le richieste di manutenzione. Dal Dicembre 2010 è stata implementata la digitalizzazione degli esami radiografici che possono quindi essere visualizzati, in tempo reale, direttamente sul PC, riducendo così i tempi di attesa necessari allo sviluppo e consegna della pellicola radiografica. Allo stesso modo sono in formato elettronico (con firma digitale) i referti di tutti gli esami ematochimici e strumentali (tranne l'E.C.G. e le consulenze). Nonostante ciò, attualmente, tutti i referti vengono ancora stampati su carta per essere allegati alla cartella clinica cartacea. Lo strumento informatico viene anche utilizzato per la comunicazione tra servizi / operatori all'interno dell'Azienda e tra l'Azienda sanitaria e servizi esterni tramite Intranet e servizio di posta elettronica. In ultima analisi viene utilizzato il servizio Internet / piattaforme esterne per la formazione continua. A tale scopo sono abilitati all'accesso ad Internet i PC situati all'interno del servizio:

Tutti i computers sono comunque abilitati all'accesso al portale del corso di Laurea Infermieristica, Al Collegio IPASVI, al portale della Regione Piemonte e ad altri siti di interesse scientifico.

[Pagina principale](#)

LE COMPETENZE

Gli Infermieri della Struttura Complessa, possiedono **competenze specifiche in campo chirurgico ortopedico / traumatologico**, per cui forniscono, su richiesta, consulenze in merito a:

Gestione e posizionamento tutori, bendaggi, apparecchi gessati, medicazione di fissatori esterni, gestione ausili per il posizionamento in caso di fratture, gestione trazioni cutanee e transcheletriche, mobilizzazione e movimentazione di utenti affetti da patologie traumatiche agli arti.

L'Infermiera Annalisa Gimorri ha seguito corsi per Infermiere guida di tirocinio di 2° livello plus

L' O.S.S. Maria Rosa Nocerino è referente per il rischio incendi

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Attualmente è adottato un modello organizzativo di **tipo modulare** dal 2006. L'intera area degenza è quindi suddivisa in due moduli con 16 posti letto per modulo.

Nonostante l'impegno del personale e la buona riuscita di questo percorso di miglioramento, si è rilevato che con tale modalità organizzativa non si raggiunge ancora la massima personalizzazione dell'assistenza che talvolta risulta essere una riproduzione in piccolo dell'assistenza per compiti.

Gli aspetti positivi dell'assistenza modulare sono comunque molto presenti ed apprezzati dagli infermieri e dagli utenti:

Chi fornisce l'assistenza ha maggiore conoscenza dei problemi di ogni assistito, vista la mole di attività sarebbe impensabile che un solo infermiere possa conoscere nel dettaglio tutto di tutti gli assistiti.

Le persone assistite hanno poche figure di riferimento e quindi riescono ad instaurare un rapporto di maggiore fiducia con tutte le conseguenze positive che ne derivano (maggiore compliance ai trattamenti, maggiore livello di benessere psicologico).

L'UTENZA

L'utente afferente alla S.C. Di Ortopedia / Traumatologia è, nella maggior parte dei casi un **utente anziano con età superiore ai 70/80 anni** e quindi con tutti i classici problemi legati all'età avanzata.

Le principali patologie trattate sono:

ORTOPEDICHE: Coxartrosi, Gonartrosi, Rizoartrosi,

TRAUMATOLOGICHE: Tutti i traumatismi che causano lesioni muscolari e/o scheletriche agli arti o alla colonna vertebrale

Un importante aspetto che quotidianamente viene preso in considerazione è che la patologia traumatologica è quasi sempre di tipo invalidante (anche se solo per brevi periodi) per cui spesso ci si trova ad assistere persone che, prima dell'evento traumatico, conducevano una vita in totale autonomia e improvvisamente si ritrovano immobili a letto con tutte le conseguenze che ne derivano dal punto di vista della percezione di sé, del dolore, dell'improvvisa perdita di autonomia e altro.

Per dare un po' i numeri.....

Mediamente ogni anno forniamo la nostra assistenza a 852 utenti in regime di ricovero ordinario e a 473 utenti in regime di Day surgery.

I dati giustificano il motivo per cui già all'ingresso vengono valutati attentamente la percezione della malattia, le capacità psico-motorie prima del trauma e quelle al momento dell'accoglienza. Gli obiettivi assistenziali ed il traguardo della dimissione vengono quindi pianificati già al momento dell'accoglienza, così anche la continuità delle cure nel post-ricovero

Parlando di continuità delle cure viene tenuta in considerazione anche la provenienza geografica degli utenti che generalmente provengono dal Canavese, Biellese, bassa Valle D'Aosta. Tale area geografica si presenta in parte pianeggiante e con servizi facilmente raggiungibili, in parte decisamente montana con pochi servizi e ostacoli strutturali caratteristici delle abitazioni montane che quindi rendono più complesso un percorso riabilitativo post-ricovero (fattore di massima importanza nella patologia traumatologica).

L'UTENZA

Per quanto riguarda l'area ambulatoriale, nel 2014, con la nostra assistenza ed in collaborazione con il personale medico, abbiamo erogato un totale di 6988 prestazioni (ambulatori). E' interessante evidenziare come, a livello ambulatoriale, 766 sono prestazioni eseguite in autonomia dall'Infermiere (rimozione gessi, tutori, bendaggi) in conseguenza di una prescrizione medica. Mentre, presso la sala gessi, sono state erogate 1477 prestazioni infermieristiche analoghe a quelle ambulatoriali sempre derivanti da prescrizione medica; si tratta in questo caso di applicazione di tutori, bendaggi clavicolari, bendaggi a palla, collari cervicali, bendaggi default. Altre prestazioni (per un totale di 642) vengono eseguite in collaborazione con la figura medica (applicazione gessi, steccature, riduzione fratture e lussazioni) e richiedono una competenza specifica. Le altre prestazioni consistono perlopiù in consulenze effettuate dall'Ortopedico dove la figura infermieristica assume, nei confronti della persona assistita, un ruolo di sostegno, counselling gestione e organizzazione degli accessi successivi.

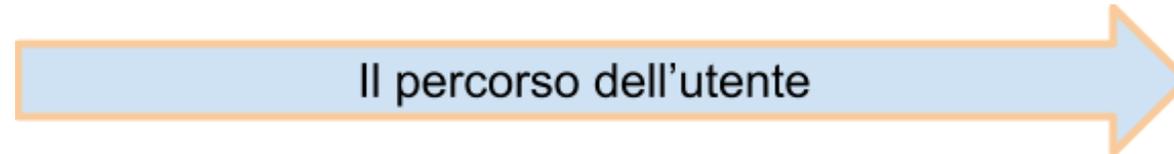
L'utenza, come ormai in tutte le realtà, è inoltre multietnica, in particolare per l'area ambulatoriale può rendersi necessaria una buona conoscenza dell'Inglese / Francese per via dell'affluenza di turisti provenienti dalla bassa Valle D'Aosta (Gressoney, Champorcher, In parte Val D'Ayas).

Nel mese di Dicembre 2010 in collaborazione con il consorzio di servizi In.Re.Te la struttura ha avviato un percorso per il supporto, l'informazione e l'educazione sanitaria degli utenti che accedono ai nostri servizi.

Questo percorso si realizza attraverso la produzione di documenti informativi in diverse lingue (Inglese, francese, arabo, rumeno)

[Pagina principale](#)

LA RETE DEI SERVIZI



IN INGRESSO

DEA
MMG
SPECIALISTA
ALTRI CENTRI



DURANTE LA PERMANENZA NEL SERVIZIO

SALA GESSI
AMBULATORIO
S.C. ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
COMPLESSO OPERATORIO
S.C. ANESTESIA
SERVIZIO



IN USCITA

DOMICILIO/ADI
R.R.F
LUNGODEGENZA
ALTRI CENTRI DI ACCOGLIENZA

L'AUTOFORMAZIONE

Le opportunità di autoformazione sono pressochè infinite poiché data la complessità degli utenti e la tipologia di patologie trattate è possibile spaziare da semplici lavori di ricerca finalizzati al miglioramento della qualità assistenziale per arrivare ad elaborare interi progetti di miglioramento.

Il personale è generalmente molto disponibile al supporto in tal senso ed è possibile pertanto sperimentare anche sul campo il cambiamento della pratica derivante dal confronto di una criticità assistenziale con le evidenze scientifiche.

Allo studente la scelta del percorso di autoformazione, naturalmente con la guida del Tutor Clinico

[Pagina principale](#)

1° ANNO:

Generalmente è preferibile al primo anno dedicarsi ad attività di ricerca strettamente collegate al percorso di studi effettuato. La scelta del lavoro viene solitamente effettuata partendo da una criticità rilevata durante i primi giorni di tirocinio.

2° ANNO:

Valutate le caratteristiche del percorso di studi, è possibile effettuare ricerche su banche dati, testi o altro al fine di sperimentare, per esempio, l'introduzione di una tecnica nuova o variazioni della stessa per adeguarsi alle nuove evidenze.

3° ANNO:

Essendo questo un anno maggiormente improntato sullo sviluppo di abilità organizzative, è possibile per lo studente una "full immersion" nei modelli organizzativi, nei circoli di miglioramento della qualità con elaborazione di progetti e condivisione degli stessi con il personale.

L'APPRENDIMENTO CLINICO

L'assistenza erogata e la tipologia di utenti trattati, permettono di avere a disposizione due aree di progetto formativo: **L'area anziani e l'area incidenti.** Non mancano le opportunità di mentoring con studenti del primo anno di corso ma anche con allievi di corsi O.S.S. E' quindi possibile sperimentare anche l'attribuzione di attività al personale di supporto, naturalmente sotto la guida degli Infermieri affiancatori o del Tutor.

Il reticolo prevede possibilità di esperienze presso:

Sala gessi, Ambulatorio di Ortopedia, Sala Operatoria per interventi ambulatoriali, Complesso operatorio.

Inoltre, è possibile l'esperienza di affiancamento diretto con la fisioterapista per approfondire le performance sulla mobilizzazione / movimentazione dell'utente in fase riabilitativa.

L'APPRENDIMENTO CLINICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Accogliere e comunicare
Pianificare l'assistenza
Attuare interventi infermieristici
Documentare l'assistenza
Informare la persona assistita
Gestire percorsi diagnostico-terapeutici
Gestire situazioni critiche/acute
Attuare progetti educativi
Gestire la dimissione
Organizzare l'assistenza
Attribuire al personale di supporto
Lavorare in equipe
Autoformazione
Guidare l'apprendimento

ACCOGLIERE E COMUNICARE - Obiettivo 1

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscere la cartella Infermieristica Migliorare la relazione	Conoscere la cartella Gestire la relazione con l'utente	Effettuare un'accoglienza in autonomia
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	<p>1 - Si presenta e saluta la persona assistita ed i suoi accompagnatori</p> <p>2 - Informa su regole/orari e spazi del servizio, supportato dall'uso di eventuale materiale informativo (con supervisione)</p> <p>3 - Utilizza domande esplorative dando sufficiente tempo di risposta e agisce l'ascolto attivo)</p>	<p>1- Riconosce ed argomenta i dati peculiari necessari per la definizione del posto letto da assegnare e/o per l'organizzazione del setting assistenziale (con supervisione)</p> <p>2 - Adotta la riformulazione come strategia comunicativa gestendo le pause e i silenzi;</p> <p>3 - argomenta le strategie comunicative da adottare nel caso di differenze culturali, etniche, di genere e età</p> <p>4 - riconosce le emozioni manifestate dall'utente (con supervisione)</p>	<p>1 - Definisce l'unità letto e/o le caratteristiche del setting da attribuire della p.a proponendo eventuali modifiche o azioni correttive necessarie.</p> <p>2 - Individua le persone significative di riferimento per la p.a. (con supervisione)</p> <p>3 - riconosce le manifestazioni di ansia dell'utente</p> <p>4 - Agisce le strategie comunicative descritte per gli anni precedenti nelle interazioni con i familiari/ caregiver o con utenti con disturbi del linguaggio e delle facoltà intellettive.</p> <p>5 - Adotta strategie di contenimento delle principali manifestazioni emotive (ansia, rabbia, disperazione)</p> <p>6 - Attraverso la relazione d'aiuto supporta la p.a nelle scelte atte al superamento/gestione della situazione critica</p>

PIANIFICARE L'ASSISTENZA - Obiettivi 2-3-4

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Gestione assistenziale di un caso clinico a bassa complessità assistenziale	Gestione assistenziale di un caso clinico a media-alta complessità assistenziale	Gestione assistenziale di un caso clinico ad alta complessità assistenziale
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	<p>1 - Utilizza l'osservazione, l'intervista, l'esame fisico e la consultazione della documentazione per effettuare l'accertamento.</p> <p>2 - Applica le Scale di Valutazione (grado di autonomia, rischio lesioni, rischio cadute) su indicazione dell'Infermiere affiancatore/tutor rilevando i dati in maniera completa</p> <p>3 - Individua in supervisione, sulla cartella infermieristica dello studente 2 diagnosi infermieristiche (DI) pertinenti ed enunciate correttamente</p> <p>4 - Individua obiettivi coerenti al bisogno assistenziale /diagnosi infermieristica enunciandoli correttamente (soggetto, verbo, criterio di risultato)</p> <p>5 - Pianifica in supervisione i principali interventi infermieristici relativi agli obiettivi formulati, motivando le scelte</p>	<p>1 - Utilizza l'osservazione, l'intervista narrativa, l'esame fisico e la consultazione della documentazione per effettuare l'accertamento dei modelli funzionali</p> <p>2 - Utilizza le scale di valutazione individuando la Scala adeguata al problema specifico, è in grado di identificare eventuali alterazioni</p> <p>3 - Individua almeno 2 DI prioritarie e i relativi problemi collaborativi (PC) pertinenti ai dati raccolti con la supervisione del tutor</p> <p>4 - Conduce l'intervista utilizzando spazi e tempi adeguati alla persona per instaurare una efficace relazione interpersonale e favorire l'espressione del suo stato emotivo</p> <p>5 - Rispetto a casi clinici a bassa complessità (con dipendenza nelle ADL ma con stabilità clinica e capacità di scelta conservate): -individua obiettivi coerenti realistici contenenti criteri di risultato e la variabile tempo e pianifica interventi assistenziali -costruisce ed aggiorna piani assistenziali coerenti alle risorse e all'organizzazione</p>	<p>1 - Identifica autonomamente la necessità di utilizzare le Scale di valutazione clinica e lo strumento appropriato per il problema specifico</p> <p>2 - Individua, oltre alle DI prioritarie, i problemi importanti ovvero DI e PC il cui trattamento può essere rimandato a fasi successive, tenendo conto del percorso diagnostico terapeutico</p> <p>3 - Riconosce le modificazioni delle condizioni cliniche per una precoce rivalutazione e programma piani di monitoraggio</p> <p>4 - Individua gli obiettivi e pianifica gli interventi assistenziali per casi clinici a medio-alta complessità coerenti realistici contenenti indicatori di risultato e la variabile tempo.</p> <p>5 - Costruisce ed aggiorna piani assistenziali per casi clinici a medio-alta complessità (condipendenza nelle ADL o/e con instabilità clinica e capacità di scelta non conservate) coerenti alle risorse e all'organizzazione del contesto</p>

ATTUARE INTERVENTI INFERMIERISTICI - Obiettivo 4

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	<p>Sperimentare la presa in carico dei bisogni primari: cure igieniche e cambi posturali. Attuare la preparazione all'intervento chirurgico Effettuare l'accoglienza nel post-intervento Conoscere i protocolli di gestione del dolore Conoscere e sperimentare la somministrazione di farmaci per via orale Effettuare il cateterismo vescicale Effettuare la medicazione di una ferita chirurgica Conoscere alcune tecniche di riabilitazione Apprendere come avviene la dimissione</p>	<p>Come per primo anno</p> <p>Inoltre:</p> <p>Conoscere le modalità di svolgimento della visita medica e i meccanismi di passaggio informazioni Infermiere - Medico Prendere in carico l'utente</p>	<p>Come per primo e secondo anno</p> <p>Inoltre:</p> <p>Prendere in carico l'assistenza di un modulo, organizzare le dimissioni, Eventualmente realizzare un primary nursing per 1 - 3 utenti</p>
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	<p>Predisporre il materiale necessario ed il setting, attua la corretta sequenza di azioni previste dal protocollo/procedura di riferimento (compreso l'informazione alla persona) e riordina e smaltisce correttamente i rifiuti</p> <p>Nell'esecuzione delle attività rispetta le precauzioni standard a garanzia della sicurezza dell'operatore e del paziente Con supervisione motivando azioni/scelte</p>	<p>Competenze richieste nel primo corso più:</p> <p>Esegue la tecnica già acquisita, precedentemente in autonomia</p> <p>Fornire informazioni sugli interventi applicati congrue alle proprie conoscenze e coerenti alle azioni che si appresta ad eseguire</p> <p>Verifica e monitorizza eventuali complicanze nel post procedura Con supervisione motivando azioni/scelte</p>	<p>Competenze 1 e 2 anno più interventi relazionali e educativi. Le performance attese relative agli interventi relazionali ed educativi devono far riferimento a quanto descritto in relazione agli obiettivi 2, 14, 15 e 16</p>

DOCUMENTARE L'ASSISTENZA - Obiettivo 5

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscere ed eventualmente utilizzare la documentazione in uso.	Utilizzare la documentazione completa in autonomia	Utilizzare la documentazione completa in autonomia
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	Registra i dati raccolti nella documentazione appropriata utilizzando un linguaggio scientifico	In relazione ai pazienti a bassa complessità assegnati registra sul carteggio infermieristico i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi prefissati utilizzando un linguaggio scientifico appropriato	In relazione ai pazienti a medio alta complessità assegnati registra le informazioni in modo completo, esaustivo ma sintetico garantendo la continuità delle informazioni o la riformulazione del piano assistenziale

INFORMARE LA PERSONA ASSISTITA - Obiettivi 1-6

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscenza del percorso di cura, gestire la relazione con la persona assistita	Autogestione della relazione con la persona in merito al percorso di cura	Autogestione della relazione con la persona e diretto coinvolgimento delle figure interessate
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	Informa correttamente la persona assistita sulle attività che si appresta a svolgere, utilizzando un linguaggio chiaro e adeguato al contesto culturale, alle condizioni e all'età. Con supervisione motivando le azioni /scelte	Informa la persona assistita sulle modalità di esecuzione/tempi degli accertamenti e percorsi assistenziali gestiti dal servizio fornendo informazioni coerenti con il PDTA Con supervisione motivando le azioni /scelte	Informa correttamente la persona assistita e la famiglia sulle modalità di esecuzione/tempi degli accertamenti e percorsi assistenziali che li coinvolgeranno prima e dopo la presa in carico del servizio fornendo informazioni coerenti con il PDTA Con supervisione motivando le azioni /scelte

GESTIRE PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI - Obiettivi 6-7

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Gestire la fase di: accoglienza, pre e post intervento e dimissione	Gestire la fase di: accoglienza, pre e post intervento e dimissione	Gestire la fase di: accoglienza, pre e post intervento e dimissione
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	<p>Conosce e sa motivare la programmazione delle prescrizioni pre e post trattamento diagnostico e/o terapeutico secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle procedure e dai protocolli.</p> <p>Conosce le indicazioni ed è in grado di preparare fisicamente il paziente che deve essere sottoposto ad indagine diagnostica o procedura terapeutica bassa complessità e coerente con il programma di studi secondo protocolli e procedure presenti nell'unità operativa e linee guida validate (in supervisione motivando le azioni/scelte)</p> <p>Rileva le principali variazioni delle funzioni corporee nonché emotive attraverso l'osservazione, le domande esplorative, la rilevazione dei parametri vitali, l'utilizzo di apposite scale</p> <p>Conosce ed utilizza, in affiancamento con l'infermiere guida, le scale di valutazione, le linee guida ed i protocolli vigenti nella singola unità operativa, per l'attuazione di interventi assistenziali di base. (in supervisione motivando le azioni/ scelte)</p>	<p>Programma ed applica le prescrizioni pre e post trattamento diagnostico e/o terapeutico secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle procedure e dai protocolli</p> <p>Conosce le indicazioni ed è in grado di preparare fisicamente il paziente che deve essere sottoposto ad indagine diagnostica o procedure terapeutiche coerente con il programma di studi secondo protocolli e procedure presenti nell'unità operativa e linee guida validate e gestisce il monitoraggio e gli interventi durante la procedura (in supervisione motivando le azioni/scelte)</p> <p>Lo studente identifica criticamente le variazioni delle condizioni cliniche ed emotive in relazione ai trattamenti terapeutici effettuati ed adatta la comunicazione e la monitoraggio di segni e sintomi secondo i protocolli vigenti nell'unità operativa</p> <p>Sceglie ed adatta gli interventi previsti nei protocolli sulla base della valutazione dei rischi di complicanze, mediante la riflessione guidata dall'infermiere affiancatore (in supervisione motivando le azioni/ scelte)</p>	<p>Come secondo anno più:</p> <p>Programmare i tempi e le modalità di esecuzione del trattamento diagnostico e/o terapeutico tenendo in considerazione quelli che sono i bisogni/problemi della persona assistita, le priorità assistenziali e le variabili del contesto organizzativo</p> <p>Organizza, secondo le modalità della sede di tirocinio, l'eventuale trasporto del paziente presso altro presidio ospedaliero per l'esecuzione di esami particolari</p> <p>Conosce le indicazioni ed è in grado di preparare fisicamente il paziente che deve essere sottoposto ad indagine diagnostica o procedura terapeutiche coerente con il programma di studi secondo protocolli e procedure presenti nell'unità operativa e linee guida validate e gestisce il monitoraggio e gli interventi durante e dopo la procedura volti alla prevenzione delle possibili effetti avversi (in supervisione motivando le azioni/scelte)</p>

GESTIRE SITUAZIONI CRITICHE/ACUTE - Obiettivo 7

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscenza dei parametri vitali, sviluppare la capacità di osservazione clinica	Conoscere le complicanze post intervento	Conoscere il percorso di cura e tutte le possibili complicanze
Performance sufficiente attesa	Riconosce e segnala le principali alterazioni delle funzioni vitali: neurologica, respiratoria, cardiovascolare, attraverso la rilevazione dei parametri vitali, l'osservazione e l'intervista.	Applica con la supervisione infermieristica, il metodo ABCDE per identificare segni e sintomi di situazioni acute/critiche e riconosce le principali manifestazioni emotive (ansia, rabbia, disperazione, paura...)	Riconosce e segnala le principali alterazioni delle funzioni vitali (neurologica, respiratoria, cardiovascolare) attraverso la rilevazione dei parametri vitali, l'osservazione e l'intervista.
Lo studente ...	Segnala e documenta i segni ed i sintomi di situazioni acute/critiche	Conosce ed applica, in collaborazione con l'infermiere guida, il sistema ABCDE, gli score di attivazione METAL, i protocolli BLS ed è in grado di verificare la completezza e la funzionalità del materiale per le urgenze seguendo le check list in uso	Riconosce e tratta le principali alterazioni delle funzioni vitali con la supervisione dell'infermiere guida . Conosce ed applica, in collaborazione con l'infermiere guida, il sistema ABCDE, gli score di attivazione METAL, i protocolli BLS ed è in grado di verificare la completezza e la funzionalità del materiale per le urgenze seguendo le check list in uso.

ATTUARE PROGETTI EDUCATIVI - Obiettivo 2-3-4-5

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Non vi sono al momento opportunità formative in Ortopedia per raggiungere questo obiettivo	Non vi sono al momento opportunità formative in Ortopedia per raggiungere questo obiettivo	Non vi sono al momento opportunità formative in Ortopedia per raggiungere questo obiettivo
Performance sufficiente attesa Lo studente ...		<p>Identifica, con supervisione del tutor e/o dell'infermiere guida, i bisogni educativi del soggetto tenendo conto delle sue probabili potenzialità di autocura e li documenta sulla cartella infermieristica</p> <p>Lo studente identifica il soggetto destinatario del progetto educativo con supervisione del tutor:</p> <p>Definisce obiettivi in base alla diagnosi educativa misurabili, realistici e pertinenti. Pianifica gli interventi in modo standardizzato ma è in grado di motivarli e li condivide con l'equipe assistenziale (in supervisione, motivando)</p> <p>Identifica un elemento chiave da utilizzare come indicatore per la valutazione dell'apprendimento Valuta le conoscenze e competenze acquisite con supervisione dell'infermiere guida o del tutor sulla base dell'indicatore evidenziato.</p> <p>Con la supervisione e motivando le azioni /scelte</p>	<p>o studente identifica i bisogni educativi del soggetto (in autonomia), tenendo conto delle probabili potenzialità di autocura e ne stabilisce le priorità (in supervisione).</p> <p>Lo studente identifica in supervisione il bisogno di allargare il progetto educativo al care giver</p> <p>Definisce in autonomia gli obiettivi da raggiungere in base alla diagnosi educativa misurabili, realistici e pertinenti. Pianifica gli interventi personalizzandoli , esplicitando tempo, modalità e strategie d'insegnamento e li condivide con l'equipe assistenziale (in supervisione, motivando)</p> <p>Identifica più elementi chiave da utilizzare come indicatori per la valutazione dell'apprendimento per ognuno degli obiettivi identificati e gli strumenti utili alla rilevazione del dato. Con la supervisione e motivando le azioni /scelte</p>

GESTIRE LA DIMISSIONE - Obiettivo 3

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscere le modalità di realizzazione del percorso di dimissione dell'utente ortopedico	Conoscere le modalità di realizzazione del percorso di dimissione dell'utente ortopedico	Conoscere le modalità di realizzazione del percorso di dimissione dell'utente ortopedico
Performance sufficiente attesa Lo studente ...		<p>Lo studente con supervisione dell'infermiere guida e/o del tutor è in grado di fornire indicazioni pertinenti, esaustive e chiare per il prosieguo del corretto regime terapeutico.</p> <p>Conosce la situazione sociale e familiare della persona assistita e con supervisione del tutor e/o infermiere guida Valuta le risorse del paziente e della famiglia nel programmare il tipo di dimissione, in caso di dimissione semplice della persona autonoma al domicilio.</p>	<p>Lo studente con supervisione dell'infermiere guida e/o del tutor è in grado di fornire indicazioni pertinenti, esaustive e chiare per il prosieguo del corretto regime terapeutico.</p> <p>Conosce la situazione sociale e familiare della persona assistita e con supervisione del tutor e/o infermiere guida Valuta le risorse del paziente e della famiglia nel programmare il tipo di dimissione, in caso di dimissione presso domicilio/ altro servizio territoriale di persona non autosufficiente</p>

ORGANIZZARE L'ASSISTENZA - Obiettivi 8-9-10

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Capire il contesto in cui si opera, conoscere l'organizzazione generale del servizio	Capire il contesto in cui si opera, conoscere l'organizzazione generale del servizio e conoscere i percorsi di cura	Capire il contesto in cui si opera, conoscere l'organizzazione generale del servizio e conoscere i percorsi di cura
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	Programma le singole attività a lui affidate tenendo conto delle esigenze della singola persona con supervisione motivando scelte /azioni	Programma il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali rispetto alle attività di un gruppo di utenti con supervisione motivando scelte /azioni Identifica le principali situazioni di criticità organizzative relative alle attività infermieristiche che lo vedono coinvolto. con supervisione	Programma all'interno delle ore di tirocinio, tutte le attività in cui sono coinvolte le persone a lui affidate, tenendo conto dei bisogni della persona, delle priorità cliniche, delle risorse e delle variabili del contesto (comprese le esigenze degli altri servizi) con supervisione motivando scelte /azioni Evidenzia in autonomia le principali criticità relative all'organizzazione delle attività infermieristiche e con la supervisione del tutor ne riconosce le principali cause e la loro affrontabilità

ATTRIBUIRE AL PERSONALE DI SUPPORTO - Obiettivo 9

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative			
Performance sufficiente attesa Lo studente ...		Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto sulla base della valutazione della natura e della complessità dell'attività assistenziale richiesta, delle condizioni cliniche della persona assistita con supervisione motivando scelte/azioni	Attribuire le attività programmate al personale di supporto secondo i protocolli del contesto di cura e il livello di complessità assistenziale della persona assistita. E' in grado di documentare in forma scritta l'attività da assegnare al personale di supporto, e documenta il programma delle attività da assegnare utilizzando un linguaggio chiaro esaustivo e preciso con supervisione motivando scelte/azioni

LAVORARE IN EQUIPE - Obiettivo 10

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative			
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	Riconosce le diverse figure e i rispettivi ruoli delle figure presenti all'interno dell'equipe. Dimostra di saper riconoscere il suo ruolo e quello delle altre figure all'interno delle riunioni di equipe.	Dimostra di fare uso appropriato delle informazioni acquisite nel contesto assistenziale, partecipando attivamente alla discussione di casi assistenziali	Riconosce i diversi ruoli e le funzioni delle diverse figure presenti nella rete dei servizi. Dimostra di fare uso appropriato delle informazioni acquisite nel contesto della rete dei servizi

AUTOFORMAZIONE - Obiettivi 11-12

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative			
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	<p>Usa la riflessione sulle esperienze vissute per identificare un problema da cui origina il quesito da sviluppare nello studio guidato usa la riflessione sull'esperienza per riconoscere le abilità acquisite (con supervisione)</p> <p>Consulta la documentazione clinica degli utenti, i protocolli del reparto ed eventuali testi per approfondire le proprie conoscenze o colmare le proprie lacune Discute con il tutor l'utilità della ricerca di evidenze per la soluzione del/dei problema/i clinici con la supervisione del tutor e utilizzando il metodo PICO formula un quesito di foreground completo di tutti gli elementi</p>	<p>Riconosce il proprio livello di competenza identificando i punti di forza e di debolezza delle sue performance Usa la riflessione per identificare differenti situazioni e problemi in cui possono originare i quesiti da sviluppare nello studio guidato (con supervisione)</p> <p>identifica gli obiettivi di apprendimento del tirocinio e discute nel contratto formativo le strategie e le risorse da adottare per il loro raggiungimento con la supervisione del tutor esegue la ricerca bibliografica costruendo stringhe di ricerca (parole chiave/ termini mesh /concatenazioni) pertinenti e coerenti al quesito e al database consultato Discute con il tutor l'utilità della ricerca di evidenze per la soluzione del/dei problema/i clinici Documenta il percorso svolto rispettando la struttura imrad</p>	<p>Riconosce il livello di competenza posseduto a partire dalle riflessione strutturata sulle esperienze vissute discutendo con il tutor la valutazione alla luce delle peculiarità del contesto di tirocinio Usa la riflessione per identificare le situazioni in cui possono originare i quesiti da sviluppare nello studio guidato (in autonomia)</p> <p>Identifica gli obiettivi di apprendimento del tirocinio, discute e propone nel contratto formativo le strategie e le risorse da adottare per il loro raggiungimento, partecipando attivamente alla costruzione ed al completamento del proprio percorso formativo. (con supervisione) Con la supervisione del tutor esegue la ricerca bibliografica costruendo stringhe di ricerca (parole chiave/ termini mesh/ concatenazioni) pertinenti e coerenti al quesito e al database consultato Discute con il tutor l'utilità della ricerca di evidenze per la soluzione del/dei problema/i clinici e risponde al quesito/problema discutendo le evidenze ritrovate</p>

GUIDARE L'APPRENDIMENTO - Obiettivo 13

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative			
Performance sufficiente attesa Lo studente ...			identifica gli ambiti su cui intervenire, identifica le modalità con cui affiancare lo studente del 1 anno. organizza l'accoglienza degli studenti del 1° anno predisponendo il materiale informativo e discutendo con il tutor i tempi e i contenuti e le modalità dell'incontro con l'aiuto del tutor propone come articolare le attività di tirocinio dello studente del 1 aa in base all'offerta formativa del reparto e agli obiettivi di apprendimento prefissati

